

Sabina Minardi

BOOKMARKS / LIBRI

Una, nessuna centomila Indie

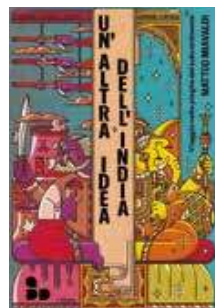


Nelle pieghe del subcontinente indiano. Vivere in un mondo nuovo. Pankaj Mishra sul dopo Gaza. La tigre, un podcast

C'è l'India magica, il Paese dei mille riti, del fascino mistico di città tra le più antiche al mondo come Varanasi; la terra di templi e sadhu, asceti che a tutto rinunciano; l'India delle vacche sacre e misere insieme, dei bambini per le strade, del traffico insolito e spericolato in cui tutto s'incrocia, tuk tuk e risciò, motorini strombazzanti e auto inferocite; l'India colorata di sari sfavillanti e di fiori narcotizzanti, che sovrastano la bruttezza della povertà; l'India della sua gente che sorride e sembra custodire dentro gli occhi verità dimenticate.

È l'India dell'immaginario occidentale e quella che si offre ancora al viaggiatore nel subcontinente. Ma basta poco per scardinare apparenze e aspettative: il Paese è in profondo cambiamento. E chi lo conosce bene lo avverte nettamente. Matteo Miavaldi, giornalista che da

anni vive l'India, la osserva, la studia ("I due marò, tutto quello che non vi hanno detto" è il libro precedente, Edizioni Alegre), ha appena scritto "Un'altra idea dell'India" (pubblicato da [add editore](#)): titolo mutuato dal reportage del viaggio fatto da Alberto Moravia nel 1961 in compagnia di Pier Paolo Pasolini e della moglie Elsa Morante, che già smascherava le profonde contraddizioni del Paese. E compie un viaggio nelle pieghe di una nazione dove ai contrasti di sempre si sommano polarizzazioni nuove: la supremazia degli hindu sui musul-



UN'ALTRA IDEA DELL'INDIA

Matteo Miavaldi
[add editore](#),
pp. 283, € 20

mani, le sacche rimosse di resistenza da parte di alcune minoranze come i sikh, le scelte autoritarie del primo ministro Narendra Modi, le alleanze politiche con una oligarchia di ricchi tra i più ricchi del Pianeta, le prospettive ancora più radicali con esponenti politici anche capi religiosi.

Intorno, l'India che marcia spedita verso l'innovazione, gli investimenti smisurati sull'intelligenza artificiale, i tanti business per il mondo, il soft power e le amicizie geopolitiche che si consolidano (con l'Italia compresa). Un'analisi lucida, un racconto chiaro anche per chi non segue le dinamiche del Paese. E un atto d'amore necessario, che mentre spezza stereotipi altrui allarga lo sguardo sul posto dell'Europa nel mondo. **'E**

Oriente e Occidente sembrano essere ormai l'uno dentro l'altro. Mode, abitudini, idee condizionate e globali hanno reso le culture meno identitarie e più omogenee. Ecco perché le due categorie, mentali, politiche e spaziali, con le quali abbiamo ragionato sono, per la studiosa di Storia del mondo arabo, incapaci di raccontare il mondo in cui viviamo. Un percorso, dalla corte di Ruggero II nella Palermo cosmopolita dell'anno Mille, ai nuovi italiani di oggi.



NÉ ORIENTE NÉ OCCIDENTE

Renata Pepicelli
il Mulino, pp. 180, € 16

Esisterà un prima e un dopo Gaza. E di questa coscienza sarà figlio il futuro. Ne è convinto il saggista ed editorialista Pankaj Mishra, che ripercorre la storia d'Israele, le lotte dell'Occidente sui totalitarismi, la memoria della Shoah, il 7 ottobre 2023.

Per riflettere, ponendo più domande che certificando risposte, sul perché alcune vite contano meno di altre, perché la sofferenza palestinese è rimasta sempre indietro.



IL MONDO DOPO GAZA

Pankaj Mishra (trad. Tiziana Lo Porto)
Guanda, pp. 305, € 20

Una serie podcast per raccontare la famiglia di Luigi Giuliano, il "re di Forcella", e la storia del figlio Salvatore, cresciuto nel cuore del potere mafioso, capace però di scegliere un'altra strada. L'eredità criminale prima, la vita sotto scorta di oggi, gli interessi e il peso della mafia campana sono ricostruiti dai due giornalisti, punti di riferimento del giornalismo d'inchiesta italiano. Prodotto da Chora Media, con la voce di Mario Calabresi.



LA TIGRE

Floriana Bulfon e Gianluca Di Feo
Su tutte le piattaforme

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato